

CIOCCOLATA FONDENTE

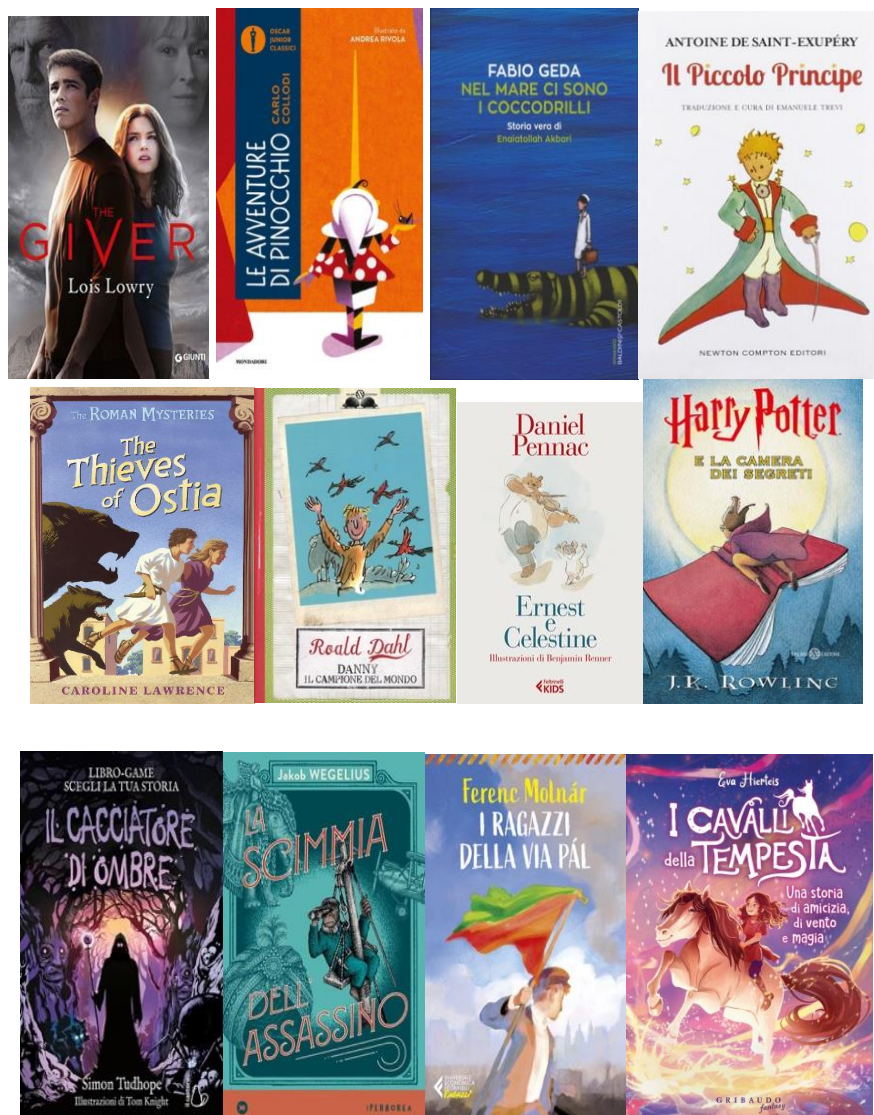
RIVISTA DI LIBRI PER RAGAZZI

Direttrice Daniela Mainardi



'Le buone letture, come la cioccolata fondente, nutrono e allungano la vita'

Anno Settimo – Dicembre 2024 – Numero 21



Sommario

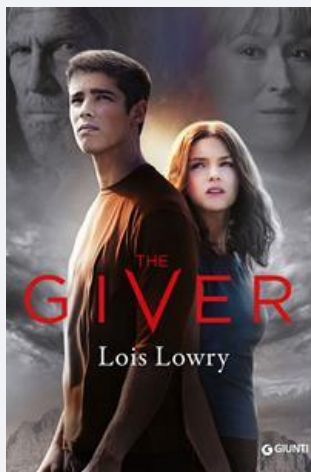
<i>The Giver</i>	3
<i>Nel mare ci sono i cocodrilli</i>	6
<i>Il Piccolo Principe</i>	11
<i>La Scimmia Dell' Assassino</i>	12
<i>Il cacciatore di ombre</i>	13
<i>Harry Potter e la camera dei segreti</i>	15
<i>The Roman Mysteries</i>	16
<i>Danny e il campione del mondo</i>	18
<i>I Cavalli della tempesta</i>	20
<i>Pinocchio</i>	22
<i>I ragazzi della via Pal</i>	23
<i>Ernest e Celestine</i>	25
<i>Stargirl</i>	26



The Giver

Lois Lowry

A cura di Leda, classe 2[^] G



Lois Lowry
Scrittrice statunitense

The Giver (il Donatore) chiamato Jonas vive in una comunità utopistica dove tutto è sotto controllo: il clima, il cibo, i colori, le emozioni. La società è organizzata in modo da garantire l'uguaglianza e l'armonia, ma al prezzo di una grande rinuncia, ossia la libertà di scelta e la possibilità di avere consapevolezza delle emozioni.

Nella Cerimonia dei Dodici viene assegnato un lavoro a ciascuno dei ragazzi, a seconda del comportamento e abitudini che li contraddistinguono.

Jonas, invece di ricevere un incarico come gli altri, viene scelto come nuovo 'Accogliatore di Memorie'. Il suo compito è quello di ricevere da un donatore anziano i ricordi di tutta l'umanità.

Ogni giorno si deve recare da un uomo anziano (il precedente Accogliatore, che ora è appunto il Donatore) per accogliere in sé le memorie del mondo precedente. Jonas inizia pertanto a provare sensazioni sconosciute (il freddo della neve, il dolore per una bruciatura), ma, al contempo, riesce a vedere i colori nella vita reale.

Comincia a capire che un mondo perfetto non è bello come sembra, e grazie al potere che gli è conferito in quanto Accoglitore di Memorie, può vedere anche i lati più oscuri che esso nasconde.



Perché leggerlo per Leda?

The Giver mi è piaciuto per i numerosi colpi di scena che mi hanno lasciata senza parole.

Lo consiglio perché è breve, e si può leggere in poco tempo; occhio: non è molto scorrevole e ci vuole un po' per capire alcuni passaggi narrativi.

Perché Leggerlo? A cura di Francesco A., 2^ G

Il libro affronta il tema delle emozioni: in alcuni momenti possono essere difficili da gestire, se si tratta di rabbia tristezza e dolore. Al contrario, le emozioni positive come amicizia, amore, gioia e stupore bisogna viverle e coltivarle.

Inoltre, vivere senza emozioni e ricordi significa non essere liberi. Una società dove qualcun altro sceglie per te la casa, la famiglia, il lavoro, la moglie o il marito, toglie la possibilità di poter scegliere, di essere almeno in parte, artefici del proprio futuro.

Si capisce l'importanza delle emozioni solo quando per un attimo si prova a vivere senza. L'emozione è ciò che distingue l'uomo da un robot.

Perché leggerlo? A cura di Carlo, 2^G

Il testo mette in scena una distopia. Le persone conducono una vita tranquilla in piccole comunità con pochi scambi tra loro e rare emozioni.

Ogni comunità è governata da un consiglio di anziani. Il controllo delle persone avviene tramite strumenti elettronici. Le regole sono ferree ed ogni minima violazione è punita severamente.

In questa società perfetta le emozioni sono bandite grazie a dei misteriosi farmaci somministrati ogni giorno ed i singoli individui non conservavano la memoria di emozioni precedenti, inoltre non sono in grado di riconoscere i colori: vivono una vita in bianco e nero.

Il protagonista Jonas al compimento dei suoi 12 anni diviene il nuovo 'custode dei ricordi' della sua comunità, perché in una società priva di emozioni e di ricordi è necessario che qualcuno abbia esperienza degli eventi passati, al fine di prendere decisioni in emergenza.

Questa società è ipocrita, perché se da un lato l'educazione e i comportamenti equilibrati sono tutelati, allo stesso tempo alcuni vecchi e bambini non perfetti vengono uccisi senza alcun rimorso, ipocritamente sostituendo la parola *uccidere* con *scaricare*.

Mano a mano che Jonas acquisisce dal donatore i ricordi di chi lo aveva preceduto inizia a rendersi conto della falsità e della ingiustizia del sistema e fugge in modo rocambolesco assieme al fratellastro Gabriel, per impedire che quest'ultimo venga ucciso.

Il romanzo non si conclude e lascia aperto il finale a successivi episodi e mi induce a cercare in libreria gli altri libri della saga.

CIOCCOLATA FONDENTE

Perché leggerlo? a cura di Agnese, 2^a G

Jonas, un ragazzo di 12 anni, vive in un mondo di uniformità e perfezione, dove la gente per vivere non ha bisogno di scegliere, ma viene guidata da persone che hanno il controllo di ogni loro singolo movimento.

Al mattino, tutti sanno cosa devono fare, dove devono andare, chi incontrare, in che modo parlargli, persino come vestirsi.

Tutto sembra perfetto, apparentemente senza pericoli, ma Jonas scoprirà che in realtà ce ne sono tanti.

Questo libro mi ha appassionato piano piano: man mano che andavo avanti, scoprivo qualcosa in più sul mondo di Jonas. Mi è piaciuto vedere come il protagonista, giorno dopo giorno, apriva gli occhi sulla sua realtà.

Penso che per essere veramente liberi sia necessario fare le proprie scelte e correre il rischio di fallire. Penso anche che non sia produttivo levare tutti i pericoli dal percorso di vita, perché essi servono ad imparare.

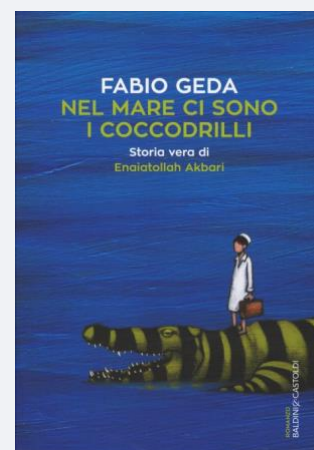
Nel mare ci sono i coccodrilli

F. Geda

A cura di Leda, classe 2^a G

Il testo è la biografia romanzata di un ragazzo afghano Enaiatollah Akbari che ha compiuto un viaggio infernale per arrivare in Italia.

Quando era ancora molto piccolo, ha dovuto lasciare la famiglia e ha



CIOCCOLATA FONDENTE

cominciato un terribile percorso di stenti e debolezze, passando per Iran, Turchia, Grecia e poi dopo un pezzo di mare, anche Italia.

Come lui stesso ha ammesso, non ce l'avrebbe fatta se non avesse incontrato persone gentili che gli hanno offerto qualcosa; un riparo, un lavoro, dei soldi, anche solo delle indicazioni cruciali per sopravvivere.

Perché leggerlo secondo Leda?

Questo racconto mi ha impressionata: soprattutto la parte in cui lui e i suoi compagni di viaggio vengono stipati nel sottovuoto di un camion con solo una bottiglia d'acqua, senza potersi neanche muovere per ben tre giorni.



Perché leggerlo secondo Francesco A., 2^a G

La storia di Enaiatollah mi ha colpito per il grande coraggio e la positività con cui il ragazzo ha affrontato anche le difficoltà e le tragedie più grandi.

Leggere il racconto dell'esperienza drammatica del ragazzo e della forza con cui, nonostante tutto, lui non vuole mai tornare indietro, è un grande insegnamento per noi

che non possiamo neanche immaginare le condizioni di vita di ragazzi come lui. Enaiat sceglie di non arrendersi mai al suo destino, sapendo che la sua destinazione è un posto dove sentirsi bene.

È bello sapere che Enaiat abbia trovato lungo il cammino e in Italia persone gentili, “angeli”, che lo hanno aiutato.

Nonostante questo, reputo che sia un libro bellissimo e scritto molto bene, e consiglio a tutti di leggerlo.

Perché leggerlo per Carlo? classe 2^a G

Vuoi conoscere il viaggio di un bambino afgano di nome Enaiatollah che parte dal suo paesino Nava tra le montagne afgane fino all'Italia?

Dobbiamo sapere (me lo ha spiegato mio padre che è stato in questi luoghi, per un anno, per lavoro) che l'Afghanistan è un puzzle di etnie diverse che hanno religioni ed hanno anche lingue diverse: Azara, Pashtun e Parsi.

Enaiatollah è un bambino Azara. Gli Azara sono un'etnia di origine asiatica forse discendente dell'orda mongola, che conquistò tutta l'Asia nel Medioevo e sono odiati dall'etnia dominante dell'Afghanistan che si chiamano Pashtun.

Inoltre, gli Azara sono mussulmani Sciiti mentre i Pashtun sono Sunniti e per questo sono discriminati.

Nel paesino di Nava i Talebani avevano ucciso il maestro della scuola che quindi era stata chiusa. In tutto il suo lungo viaggio Enaiatollah sogna di poter un giorno di nuovo frequentare la scuola.

Mi ha colpito la cattiveria di alcuni adulti con cui ha avuto a che fare il protagonista: mentre si trovava a lavorare in una fabbrica di pietre in Iran si feriva gravemente ad un piede ed il direttore si preoccupava dello 'stato di salute' della lastra di marmo, piuttosto che delle condizioni del povero Enaiatollah.

Insomma, la vita del protagonista è stata durissima fino al suo arrivo in Italia dove grazie al riconoscimento politico di perseguitato, ha potuto usufruire di tutti i diritti di cui godiamo noi, ossia frequentare la scuola, ed essere affidato ad una bella famiglia italiana che amorevolmente lo ha adottato.

Perché leggerlo per Samuele, classe 2^a G?

Sebbene io abbia letto tanti libri sui bambini rifugiati, *Nel mare* ci sono i coccodrilli di Fabio Geda, mi è piaciuto più degli altri, perché rispetto agli altri autori, Geda ha voluto sottolineare la sofferenza del lungo viaggio percorso da Enaiatollah Akbari.

Il ragazzo afgano partì da casa quando aveva circa dieci anni con la madre, perché alcuni trafficanti minacciavano di rapire il bambino come risarcimento della morte del padre, che aveva contratto un debito con loro.

Per i primi anni Enaiatollah e suo fratello si nascosero in una buca ma col passare del tempo e con la crescita dei ragazzi il bambino e la mamma furono costretti a partire.

Da Kabul, la sua città, andò a piedi fino a Nava, poi con una navetta raggiunse Kandahar e poi Quetta, la città in cui decise di stabilirsi dopo l'abbandono da parte della madre in un albergo.

Dapprima trovò lavoro nell'ospizio stesso, al servizio del padrone, il severo kaka Rahim, ma successivamente un venditore di scarpe gli offrì di vendere i suoi prodotti al bazar in cambio di una parte del ricavato. Poi con l'aiuto di trafficanti di uomini raggiunse Qom passando per Kerman.

Ma la polizia con innumerevoli controlli li scoprì e vennero rimandati a Herat, in Afghanistan. Ma Enaiatollah non si abbatté e decise di ritentare raggiungendo Qom, passando prima dalla città iraniana Esfahan, dove lavorò in un cantiere con il suo amico Sufi.

I due si trasferirono a Teheran dove trovarono lavoro in una fabbrica di lavorazione della pietra.

Successivamente uscì dall' Iran passando per le città di Tabriz e Salmas ed entrò in Turchia passando per Van.

Poi a bordo nel sottofondo del camion insieme ad altre trenta persone raggiunse Istanbul dove, ricorrendo nuovamente ai trafficanti raggiunse prima Mitilene, poi Atene e infine Corinto. Lì conobbe altri quattro ragazzi pronti a salpare per l'Italia, con un gommone fornitogli da un contrabbandiere di persone.

Raggiunta Venezia il suo unico pensiero fu raggiungere la capitale, dove fu informato del fatto che un suo vecchio amico risiedeva a Torino.

Arrivato a Torino il suo amico chiese a dei conoscenti di poterlo ospitare finché non avrebbe avuto la cittadinanza italiana e tutti i documenti.

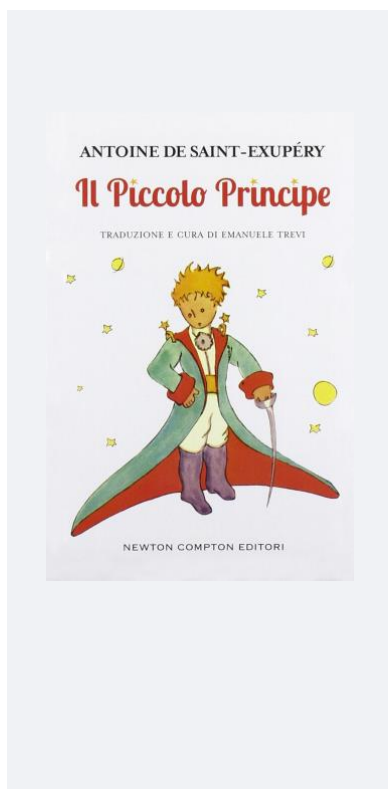
Un giorno chiamò il padre di un amico per chiedergli se fosse possibile parlare con sua madre. Il giorno seguente l'uomo chiamò Enaiatollah e gli passò la madre, così che dopo otto anni potesse ancora rivolgergli la parola.

Consiglio questo libro a chi non l'ha letto perché ci fa riflettere sul fatto di quanto siamo privilegiati, perché in Medio Oriente, c'è chi a malapena è riuscito a soddisfare i suoi bisogni primari per otto anni.

Il Piccolo Principe

Antoine De Saint Exupery.

A cura di Dario, classe 1[^] E



Mi piacciono molto i fumetti e libri: uno dei miei preferiti è il Piccolo Principe.

Un pilota, il narratore, si schianta nel deserto del Sahara e incontra un bambino proveniente da un asteroide molto piccolo.

Questo bambino, che si autodefinisce piccolo principe, ha lasciato il suo pianeta per esplorare l'universo e incontrare persone diverse.

Durante le loro conversazioni, il piccolo principe racconta al pilota le sue avventure sugli altri asteroidi visitati. Incontra personaggi bizzarri e stravaganti, come un re che comanda su nulla; un vanitoso che ama essere ammirato; un ubriacone che beve per dimenticare la vergogna di bere; un uomo d'affari che conta le stelle; un lampionario che segue un rituale senza senso e un geografo che non esce mai dal suo studio.

Il piccolo principe, attraverso questi incontri, scopre le stranezze e le contraddizioni del mondo degli adulti. Impara il valore dell'amicizia e dell'amore incondizionato, ma anche la solitudine e la fragilità della vita.

CIOCCOLATA FONDENTE

Perché leggerlo?

Le pagine che più belle sono state quelle in cui il piccolo principe incontra un serpente e i due parlano del più grande che domina sul più debole.

Altre due frasi iconiche del testo sono le seguenti:

1. 'è ciò a cui tu dai più importanza che diventa unico al mondo, la tua rosa è diventata unica, perché per te è speciale'
2. 'l'essenziale è invisibile agli occhi, è col cuore che vedi il bello che c'è nelle cose'.

Consiglio vivamente a tutti di leggere questo piccolo ed emozionante racconto filosofico, che parla di emozioni e sentimenti umani.

La Scimmia Dell' Assassino

Jakob Wegelius

A cura di Santiago, classe 1[^] E



Sally Jones è una scimmia intelligente, curiosa e soprattutto, è la migliore amica di Henry Koskela, un marinaio finlandese che chiama affettuosamente il Capo. La loro vita, tra vele e porti, viene sconvolta quando la loro barca viene attaccata e affondata.

Il Capo viene ingiustamente accusato di omicidio e gettato in prigione. Sally, determinata a salvare il suo amico, si ritrova sola e braccata. Con l'aiuto di alcuni personaggi eccentrici e coraggiosi, come l'operaia Ana Molina e il liutaio Fidardo, la scimmia intraprende un viaggio avventuroso attraverso l'Europa.

CIOCCOLATA FONDENTE

Dalle strade di Lisbona alle spiagge dell'India, Sally dovrà affrontare numerosi pericoli e sfide per scagionare il Capo. Lungo il cammino, incontrerà personaggi bizzarri, svelerà complotti internazionali e scoprirà un mondo molto più complesso di quanto immaginasse.

Perché leggerlo?

È ricco di avventura e colpi di scena.

La scimmia girerà il mondo in compagnia di tanti personaggi, buoni e cattivi. È costituito da 500 pagine e lo consiglio ai lettori di gialli o libri mystery.

Il cacciatore di ombre

Simon Tudhope

A cura di Davide, 1^ E

È un romanzo che ci trasporta in un mondo oscuro e misterioso, popolato da creature invisibili e pericolose.

Il protagonista, **Valderic Chaîne**, è uno **shad'real**, un cacciatore addestrato fin dalla nascita per scovare e uccidere gli **shade**, esseri oscuri che si nutrono dell'energia vitale degli umani.

La storia si svolge in un mondo dove le ombre nascondono un pericolo mortale. Valderic, con i suoi compagni cacciatori, è costantemente in guardia contro gli shade, che minacciano l'equilibrio tra il mondo dei vivi e quello delle tenebre.

Durante una pericolosa missione, Valderic si troverà coinvolto in una trama più grande di lui. Scoprirà che gli shade sono solo una parte di un piano più oscuro, orchestrato da forze potenti e misteriose.

Perché leggerlo?

È un libro-game di paura. Via via che lo leggi troverai: quiz, indovinelli, lotte, nuovi oggetti, scelte da fare, che ti consentiranno di partecipare attivamente alla storia.

Curiosità su Harry Potter

La Lettera di Ammissione: Chi non ha sognato di ricevere quella lettera con il sigillo di Hogwarts?

Platform 9 $\frac{3}{4}$: Sebbene sia un luogo immaginario, la stazione di King's Cross a Londra ha creato un vero e proprio carrello che sporge dal muro, diventando una delle attrazioni più visitate dai fan.

Diagon Alley: Questa vivace via magica è stata ricreata in modo dettagliato nei film, affascinando grandi e piccini.

Il nome di Voldemort: Il vero nome del Signore Oscuro, Tom Marvolo Riddle, è un anagramma di "I am Lord Voldemort". Un dettaglio oscuro che sottolinea la sua vanità e il suo desiderio di potere.

Gli occhi di Harry: Nei libri, Harry ha gli occhi verdi, ereditati da sua madre. Nei film, a causa dell'allergia di Daniel Radcliffe alle lenti a contatto, sono stati mantenuti azzurri.

Il Patronus di Ron: Il Patronus di Ron, un coniglio, potrebbe sembrare banale, ma in realtà è un riflesso della sua personalità timida e un po' goffa.

La bacchetta di Harry: Ogni bacchetta ha una storia unica. Quella di Harry, una bacchetta di Paggio, è gemella di quella di Draco Malfoy, un legame che li unirà in modo inaspettato.

CIOCCOLATA FONDENTE

Le Pozioni: Altro elemento fondamentale della magia. Le pozioni possono curare, trasformare o persino uccidere

Harry Potter e la camera dei segreti

J.K. Rowling

A cura di Luca S., classe 1[^] E



Harry Potter e la camera dei segreti è il secondo libro della saga e racconta le avventure del secondo anno di Harry a Hogwarts.

Harry Potter, dopo un'estate passata con i parenti Dursley, torna a Hogwarts per il suo secondo anno. L'atmosfera nella scuola è tesa: voci insistenti parlano di una camera segreta, un luogo leggendario dove, secondo la leggenda, l'erede di Serpeverde avrebbe rinchiuso un mostro.

Misteriose pietrificazioni iniziano a colpire gli studenti, tutti di sangue mezzosangue. L'ombra del sospetto incombe su Harry, accusato di essere l'erede di Serpeverde. Insieme ai suoi fedeli amici Ron ed Hermione, Harry si impegna a scoprire la verità e a fermare il mostro.

Perché leggerlo?

Harry Potter è un personaggio che mi piace, e che ho approfondito con la visione di alcuni film dedicati. Ciononostante, preferisco i romanzi perché sento l'odore della carta e perché i film dopo due ore

CIOCCOLATA FONDENTE

sono già finiti mentre i libri ti fanno compagnia per qualche settimana ed è bello aspettare il momento per andare a leggere.

Questo libro mi ha appassionato molto per i suoi colpi di scena e per le parti più avvincenti secondo me, è emozionante l'epica battaglia tra Harry e il basilisco, una creatura magica della specie rettile, che Harry combatte per salvare Ginny Weasley, sorella del suo migliore amico Ron.

Un'altra parte del racconto che mi è piaciuta molto è quando Harry, Ron e la loro amica Hermione Granger preparano la pozione Polisucco per trasformarsi in altre persone, l'effetto dura solo un'ora e loro devono sbrigarsi a compiere la loro missione.

Se volete leggere tutta la saga, prendete i libri dell'edizione vecchia, perché hanno copertine più belle.

The Roman Mysteries



Lawrence

A cura di Zoe, classe 1[^] E

Leggere è una delle cose che adoro fare, perché significa immergersi in un'avventura senza fare sforzi fisici.

Non ho un libro preferito, ma una serie di libri preferita: "The Roman Mysteries", i misteri romani, di Caroline Lawrence. Parla di ragazzi che vivono nell'antica Roma e

delle loro avventure alla ricerca di risolvere diversi misteri in tutto l'impero romano.

Questa serie mi piace perché è ben scritta e racconta fatti interessanti dell'antica Roma è molto inclusiva e divertente.

Caroline Lawrence è un'autrice bravissima, utilizza un linguaggio semplice e leggero. Spero che faccia altri libri.

Curiosità sulla lettura...

Le donne leggono di più: In tutte le fasce d'età, le donne tendono a leggere più degli uomini.

Libro palindromo: Lo scrittore George Perec ha scritto un racconto leggibile anche al contrario, intitolato "9691".

La biblioteca più grande: La British Library di Londra è la biblioteca più grande del mondo, con oltre 170 milioni di volumi.

Libri rilegati in pelle umana: Esiste un libro rilegato in pelle umana! Si tratta di una raccolta di poesie conservata all'Università di Harvard.

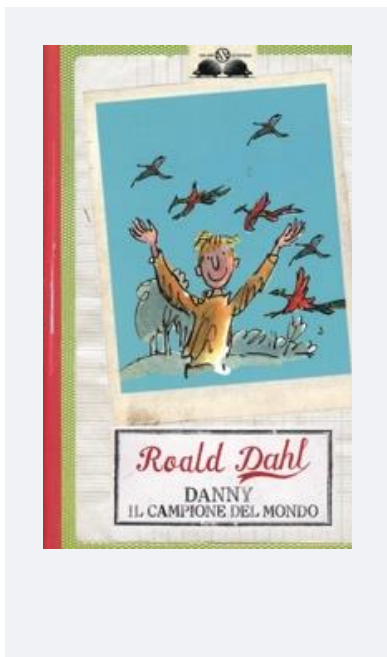
La prima libreria ambulante: La prima libreria ambulante iniziò a circolare in Inghilterra nel 1857.

La libreria più antica: La libreria Bertrand in Portogallo è attiva dal 1732 ed è considerata la più antica al mondo.

Danny e il campione del mondo

R. Dahl

A cura di Nicola, 1[^] E



Il mio libro preferito è Danny il campione del mondo. Lo scrittore è Roald Dahl di cui mi piacciono quasi tutti i libri.

Danny, un bambino di nove anni, vive con suo padre William in una vecchia roulotte. Il padre è un meccanico abile e i due condividono un legame molto forte, trascorrendo le giornate tra l'officina e la campagna inglese.

La loro vita viene sconvolta dall'arroganza di Victor Hazell, un ricco proprietario terriero che organizza fastose battute di caccia. Danny e suo padre, che non sopportano la crudeltà di Hazell, decidono di vendicarsi in modo originale.

Danny, con la sua fervida immaginazione, propone un piano audace: catturare tutti i fagiani senza ucciderli, rovinando così la battuta di caccia di Hazell. Il padre, affascinato dall'idea del figlio, decide di mettere in atto il piano.

Insieme, mettono a punto una serie di trappole ingegnose per catturare gli uccelli, utilizzando materiali di recupero e la loro conoscenza della natura. Danny diventa il loro complice segreto, aiutando il padre a nascondere i fagiani catturati in un vecchio pozzo. Mi piace perché è scritto molto bene, perché è molto divertente e perché ci sono delle avventure bellissime.

Libri più venduti

Elenco dei singoli **libri** da 2 milioni di copie in su:

1. Don Chisciotte della Mancia, Cervantes
2. Il piccolo principe, Saint-Exupery
3. La compagnia dell'anello, Tolkien
4. L'alchimista, Coelho
5. Harry Potter, Rowling
6. Le avventure di Alice, Carroll
7. Lo Hobbit, Tolkien
8. Dieci piccoli indiani, Christie
9. Le avventure di Pinocchio, Collodi
10. Il giovane Holden, Salinger

CIOCCOLATA FONDENTE

I Cavalli della tempesta

Eva Hierteis

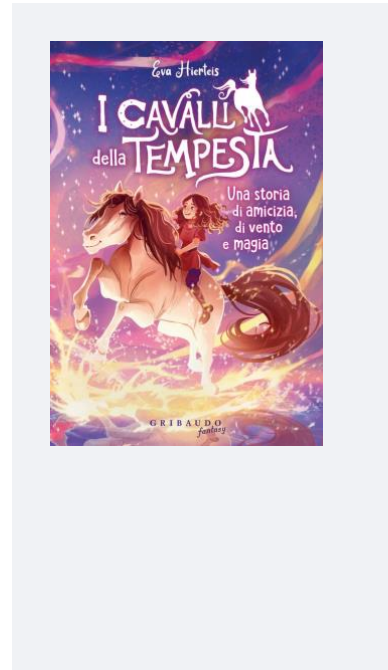
A cura di Francesca, classe 2[^] G

Sull'isola di Maolis, un luogo incantato battuto da venti magici, vive Nilla una ragazza legata indissolubilmente al suo cavallo dell'anima, Danza nel vento.

Ogni abitante dell'isola ha un legame speciale con il proprio cavallo, un'amicizia che dura per tutta la vita.

Un giorno, Selene e la sua cavalla Chiardiluna arrivano sull'isola, ferite e misteriose. Nilla intuisce subito che c'è qualcosa di strano e decide di aiutare la nuova arrivata. Nasce così un'amicizia profonda tra le due ragazze e i loro cavalli, un legame che le porterà a svelare un antico segreto che coinvolge l'isola e i suoi abitanti.

La leggenda narra di una mandria di cavalli perduti, in grado di tornare a terrorizzare il mondo dei vivi sotto forma di fantasmi. Nilla e Selene, insieme ai loro cavalli, dovranno affrontare pericoli e sfide per proteggere l'isola e i suoi abitanti da questa minaccia.



Perché leggerlo?

In questo testo si narra che ogni bambina/o ha il proprio cavallo dell'anima con cui crea un legame indissolubile che dura tutta la vita, però se questo legame viene spezzato l'umano viene consumato col tempo oppure si abbandona a un lungo sonno, mentre il cavallo va nel branco perduto.

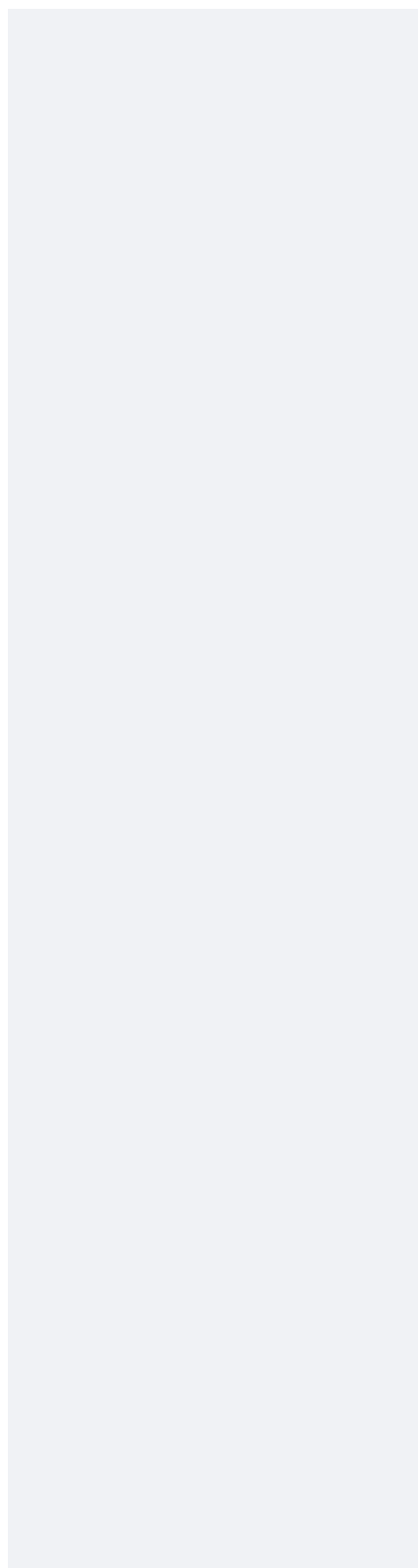
L'isola è divisa in due, una parte popolata e pacifica mentre l'altra parte è oscura e tenebrosa, dove nessuno è mai andato.

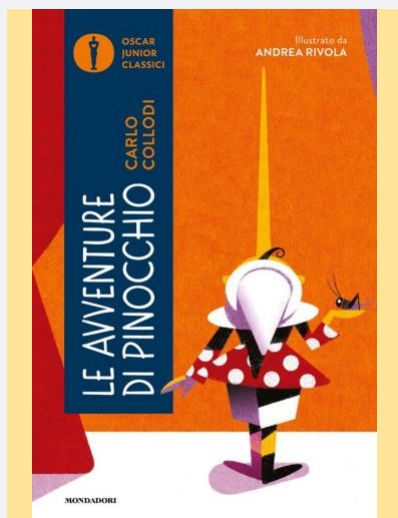
Nella parte oscura dell'isola pare ci sia un branco perduto dove i cavalli vanno a rifugiarsi per ritrovare le proprie origini.

Penso che questo libro sia adatto a me perché amo gli animali e comprendo il legame fra Nilla e il suo cavallo.

Mi piacciono molto anche la magia, l'avventura e il mistero, quindi, è un libro perfetto.

Lo consiglieri a chi come me ama gli animali, la magia e l'avventura.





Pinocchio

C. Collodi

Pinocchio - burattino di legno creato dal falegname Geppetto - prende vita e si dimostra un bambino discolo e bugiardo.

Le sue disavventure iniziano quasi subito: vende l'abecedario acquistato con tanto sacrificio dal nonno, per andare al teatro dei burattini; viene ingannato da un gatto e una volpe; successivamente si trasforma in un asino per aver saltato la scuola e finisce nell'Isola dei Giocattoli.

Dopo molte peripezie e grazie all'aiuto della Fata Turchina, Pinocchio impara l'importanza dell'onestà, dell'amicizia e dell'affetto familiare.

Affronta pericoli come il Pescecane e alla fine Pinocchio compie la più bella azione di sempre: riesce a salvare il padre Geppetto!

CIOCCOLATA FONDENTE

I ragazzi della via Pál

Di F. Molnar

A cura di Nicola, 2^a E

Il racconto si svolge a Budapest nella primavera del 1889 e racconta le avventure vissute da un gruppo di ragazzi, schierati in due bande contrapposte. Boka è il protagonista ed è a capo della banda che comprende Csele, Nemeček, Csonakos, Weisz, Gereb e Kolnay.

Questo gruppo di ragazzi, insieme, prende il nome di I ragazzi della via Pál.

Nel quartiere in cui i ragazzi vivono, si trova un terreno su cui sorge una segheria a vapore, piena di cataste di legna e sentieri che vi corrono attraverso, dando vita a un vero e proprio labirinto di stradine che rendono difficile l'orientamento al suo interno.



Perché leggerlo?

Il libro mi ha colpito per la storia interessante. Il mio personaggio preferito è Boka, un amico di Nemeček.

Il romanzo è ricco di avventure, misteri e colpi di scena che tengono il lettore incollato alle pagine. Dai giochi di strada alle indagini per risolvere enigmi, non c'è mai un momento di noia.

Molnár descrive con grande realismo la vita dei ragazzi all'inizio del XX secolo, i loro giochi, i loro sogni e le loro paure. Le avventure dei protagonisti sono un modo per esplorare il mondo attraverso gli occhi di un bambino.

Le parti migliori del testo sono le battaglie tra le due bande.

Giochi del Novecento

Giochi all'Aria Aperta

Le Biglie: Un classico senza tempo! I bambini si sfidavano in diverse modalità, come la spintona, la buca o la cecchina.

Il Cerchio: Un cerchio di metallo o di legno da far rotolare, spesso recuperato da vecchie ruote di bicicletta.

La Corda: Un gioco semplice ma divertente che poteva essere praticato da molti bambini contemporaneamente.

Nascondino: Un gioco perfetto per stimolare l'immaginazione e la capacità di nascondersi.

Giochi da Tavolo e di Società

Le Carte: Tante le varianti di giochi con le carte: scopa, briscola, tressette e molti altri.

Dama: Un gioco di strategia che metteva alla prova l'intelligenza e la capacità di pianificare le mosse.

Gli Scacchi: Un gioco per i più grandi, che richiedeva una grande capacità di concentrazione e di pensiero strategico.

Giochi di Fantasia

Fantasmini: Un gioco di ruolo in cui i bambini interpretavano diversi personaggi e creavano storie fantastiche.

I Cowboys e gli Indiani: Un gioco avventuroso che stimolava l'immaginazione e il gioco di ruolo.

Ernest e Celestine

D. Pennac

A Cura di Luca Set., 1^ E



Ernest e Celestine è un racconto per ragazzi scritto da Daniel Pennac, scrittore francese contemporaneo.

Protagonisti della storia sono Celestine, una topolina che sogna di divenire pittrice ed Ernest orso appassionato di musica.

Descrive l'insolita amicizia fra un orso e una topolina, insolita perché i topi vivono nel mondo di sotto e gli orsi nel mondo di sopra e fra i due mondi non c'è amicizia.

I due si incontrano in difficili circostanze e vivono insieme molte avventure. L'orso Ernest vorrebbe fare il musicista ma la sua famiglia glielo impedisce e vorrebbero che faccia il giudice come tutta la stirpe. La topolina Celestine invece vuole fare la pittrice, ma nel mondo di sotto in cui vive vogliono che faccia la dentista.

Stargirl

Jerry Spinelli

La storia è narrata da **Leo Borlock**, un ragazzo normale che vive a Mica, una cittadina dell'Arizona, e frequenta una scuola superiore dove conformarsi è la norma. La sua routine cambia con l'arrivo di **Stargirl Caraway**, una ragazza eccentrica, brillante e unica nel suo genere.

Stargirl si distingue da tutti gli altri: indossa abiti stravaganti, suona l'ukulele nei corridoi, porta un topo domestico a scuola e si interessa genuinamente agli altri. È altruista e spontanea, e la sua unicità cattura l'attenzione di Leo e di tutta la scuola.

Inizialmente, Stargirl diventa molto popolare grazie alla sua autenticità e al suo spirito libero. Tuttavia, quando la sua gentilezza e il suo rifiuto di seguire le norme sociali cominciano a far sentire a disagio i suoi compagni, viene emarginata. Stargirl si sforza di adattarsi per compiacere Leo, con cui ha iniziato una relazione, ma questa decisione la allontana da sé stessa.

Alla fine, Stargirl decide di rimanere fedele alla sua natura, accettando di essere diversa. Dopo un evento significativo, la gara di oratoria in cui viene ignorata dai suoi compagni nonostante la sua vittoria, Stargirl lascia la scuola, sparendo dalla vita di Leo e degli altri.

Daniela Mainardi

Pedagogista, Filosofa e Docente di Lettere.

Ha pubblicato articoli scientifici e i seguenti saggi:

1. Alcune esperienze di Carlo Goldoni tra melodramma e commedia;
2. Idee per incoraggiare la Lettura nella Scuola Media.

È revisore **REF**, blogger: autrice del blog www.filodidattica.it e direttrice della Rivista letteraria **Ciocolata fondente**.